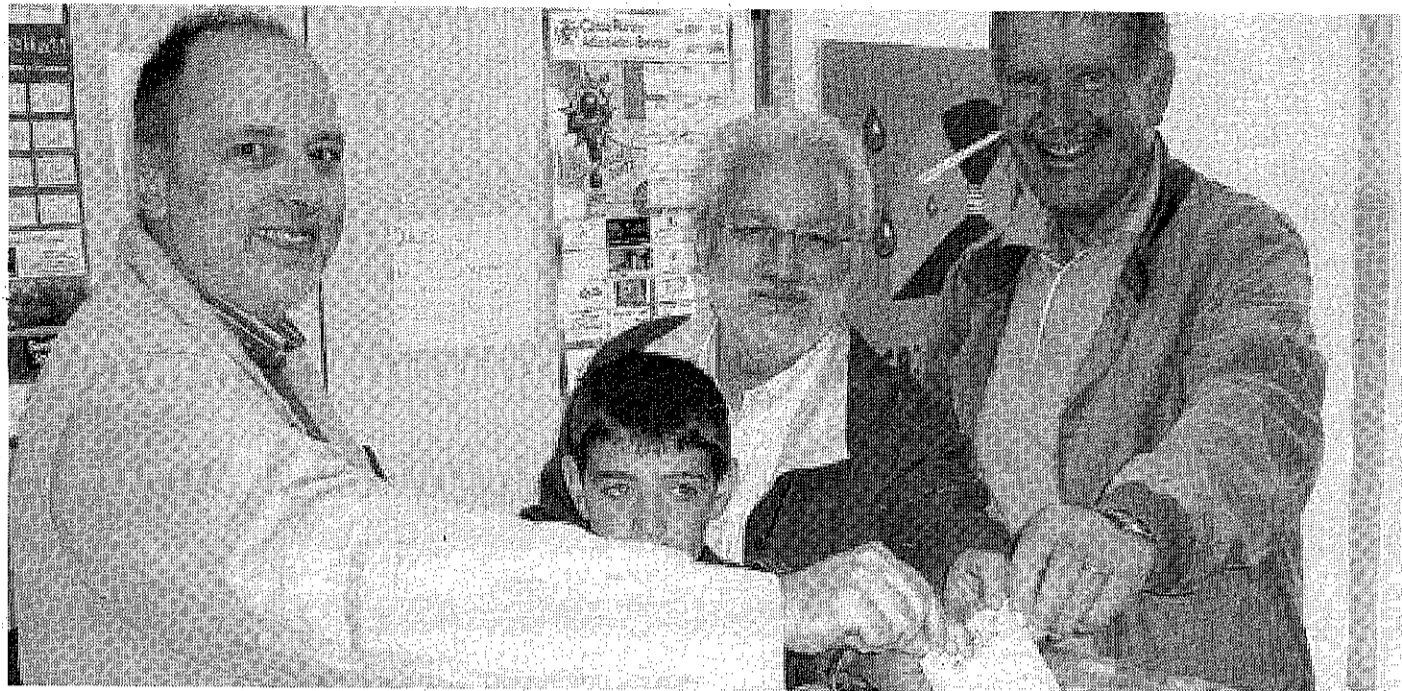


IL VOTO IN VAL RENDENA

Il «no» vince in tutti i comuni tranne che a Vigo Rendena
Fotofinish a Villa: le due parti divise da appena un voto

Il quorum virtuale del 50 per cento superato solo a Pinzolo, Massimeno e Bocenago, dove c'è il record del 58,3

Mauro Mancina, Luigi Olivieri (col figlio) e Bruti Kapalas



IL QUESITO

La consultazione di ieri era stata indetta da Lorenzo Dellai in qualità di Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra la Provincia e le autonomie locali. Ieri erano chiamati al voto i cittadini dei comuni di Bocenago, Caderzone, Carisolo, Daré, Giustino, Massimeno, Pelugo, Pinzolo, Spiazzo, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena e Ragoli sul seguente quesito: «Confermate il territorio delle Giudicarie (corrispondente all'attuale territorio del Comprensorio delle Giudicarie C8)?»

Nell'urna prevale la linea secessionista: 68,5%

La maggioranza: «Via dalle Giudicarie». Ma solo il 40,3 per cento è andato a votare

di Walter Facchinelli

VAL RENDENA. «Confermate il territorio delle Giudicarie (corrispondente all'attuale territorio del Comprensorio delle Giudicarie C8)?». A questo quesito, degli 8.662 cittadini della Val Rendena e Ragoli hanno risposto il 40,31%, cioè 3.492. Sono entrati nella cabina elettorale ed hanno votato «no» in 2.355 (68,56%) per chiedere la Comunità di Valle della Rendena, altri 1.080 (31,44%) hanno votato invece «sì» all'attuale Comprensorio, confermando la comunità con le Giudicarie.

Lasciamo alla Giunta provinciale ed al Consiglio delle Autonomie la consegna della «palma del vincitore», se al fronte del «no», o quello del «sì». Analizziamo i numeri scaturiti dalle 16 urne posizionate nei tredici Comuni: su 12 Comuni vince il «no», solo a Vigo Rendena prevale il «sì». I commenti al voto si sprecano. Quelli che leggono i soli risultati del voto (il fronte del «no») esultano. L'altra parte (quella che puntava su «sì» e «astensionismo») giubila perché il quorum dei votanti della Rendena non ha raggiunto il 50% (soglia comunque non necessaria).

«Siamo in Italia e, tanto per cambiare hanno vinto tutti, commenta una persona anziana». I due Comuni, Pinzolo e Bocenago, dove i consigli comunali avevano deliberato per il «no» alle Giudicarie, hanno avuto un risultato importante. A Pinzolo hanno votato 1.308 persone su 2.511 (52,09%) ed è prevalso il «no» con 1.008 voti (78,75% dei voti), al «sì» sono andati 272 voti (21,25%). A Bocenago ha votato il 58,31% delle persone, 207 su 355, il «no» ha incassato 139 voti (69,15%), il «sì» 62 voti (30,85%).

Dopo Bocenago il maggior numero di votanti va a Massimeno, con i suoi 113 abitanti, 62 dei quali si sono recati alle urne, 52 hanno votato «no» (83,87%) e 10 hanno votato «sì»

(16,13%). A seguire Strembo il cui sindaco si era esposto a titolo personale per il «sì», qui i votanti sono stati 180 (43,58%) e 112 hanno votato «sì» (62,92%) e 66 si sono espressi per il «no» (37,08%). A Pelugo, dove il sindaco Silvano Campidelli è andato a votare «con molta fatica», i votanti sono stati 122 (40,80%), 76 hanno votato «no» (64,41%) e 42 hanno votato «sì» (35,59%). A Daré hanno votato in 73 su 181 (40,33%) di cui 44 per il «no» (61,11%) e 28 per il «sì» (38,89%). A ruota Giustino con il 39,81% di votanti, 250 su 628, 158 per il «no» (63,71%) e 90 per il «sì» (36,29%).

A Spiazzo, sede della riunione degli amministratori delle Giudicarie alla quale si è aggregato anche il neopresidente dell'A22, Silvano Grisenti, i votanti sono stati 355 su 1017 (34,91%), 225 hanno votato

L'ESITO DELLA VOTAZIONE				
COMUNI	N. SEZIONI	AFFLUENZA	SI	NO
BOCENAGO	1	58,31% 207	30,85% 62	69,15% 139
CADERZONE	1	33,01% 172	29,24% 50	70,76% 121
CARISOLO	1	28,25% 237	33,91% 79	66,09% 154
DARÉ	1	40,33% 73	38,89% 28	61,11% 44
GIUSTINO	1	39,81% 250	36,29% 90	63,71% 158
MASSIMENO	1	54,87% 62	16,13% 10	83,87% 52
PELUGO	1	40,80% 122	35,59% 42	64,41% 76
PINZOLO	3	52,09% 1.308	21,25% 272	78,75% 1.008
RAGOLI	2	17,20% 112	42,34% 47	57,66% 84
SPIAZZO	1	34,91% 355	35,53% 124	64,47% 225
STREMBO	1	43,58% 180	37,08% 66	62,92% 112
VIGO RENDENA	1	48,97% 191	52,36% 100	47,64% 91
VILLA RENDENA	1	29,97% 223	49,77% 110	50,23% 111
TOTALE		40,31% 3.492	31,44% 1.080	68,56% 2.355

«no» (64,47%) e 124 hanno votato «sì» (35,53%). A Caderzone, luogo di duri scontri sul tema della Comunità di Valle, tra la maggioranza retta da Maurizio Polla dipendente dell'attua-

le Comprensorio C8 e la capogruppo di minoranza Lorenza Ventura, i votanti sono stati 172 su 521 (33,01%), i «no» hanno incassato 121 voti (70,76%), i «sì» 50 voti (29,24%). A Ragoli

che ha in Val Rendena la frazione di Madonna di Campiglio, ma ha votato anche il paese posto nella Busa di Tione, i votanti sono stati 112 (17,20%), i «no» hanno raggiunto quota 64

A Ragoli l'affluenza più bassa: solo 17%
Ai seggi tutto in ordine

(57,66%), i «sì» 47 (42,34%). Da segnalare la quasi parità a Villa Rendena dove il sindaco Emanuele Bernardi, si è scontrato «direttamente» con Rodolfo Alberti sostenitore del «no» e per un solo voto prevalgono i favorevoli alle Rendena con 111 voti per il «no» (50,23%) e 110 per il «sì» (49,77%). Fuori dal coro Vigo Rendena dove i «sì» hanno prevalso con 100 voti sui 91 del «no», la percentuale dei votanti si è avvicinata al 50% (49,47%).

Ezio Loranzi sindaco di Vigo Rendena è soddisfatto: «Li ho invitati al voto sia per lettera sia nel bollettino comunale». Andate a votare, era l'appello del sindaco, che è contento «della buona partecipazione, del grande senso civico dei suoi cittadini e della coerenza con la decisione del consiglio comunale che aveva votato 9 a 5 per la Comunità delle Giudicarie».

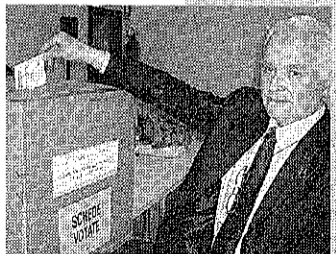
L'atmosfera ai seggi è stata di grande tranquillità, non ci sono stati screzi, incidenti di sorta. A dimostrazione che in Rendena è prevalso il senso civico. Ora si attende la decisione della giunta provinciale e del consiglio delle autonomie: difficile accontentare entrambe le fazioni. Forse si sono avverati i pronostici di quanti dicevano «il peggio verrà dopo il 13 maggio».

I SINDACI

In sette su tredici contro l'astensione

VAL RENDENA. Sette dei tredici sindaci della Val Rendena e Ragoli hanno preso parte alla consultazione, «frantumando» il fronte astensionista dei primi cittadini. Sono entrati nella cabina elettorale William Bonomi (Pinzolo), Mauro Alberti (Bocenago), Luigi Tisi (Giustino), Giorgio Ferrazza (Massimeno), Alfonso Fantoma (Strembo), Silvano Campidelli (Pelugo) e Ezio Loranzi (Vigo Rendena). Tra le curiosità: William Bonomi, sindaco di Pinzolo, ha votato a Caderzone da poco suo comune di resi-

denza e Mauro Alberti primo cittadino di Bocenago ha votato al seggio di Madonna di Campiglio. Hanno invece disertato la cabina elettorale Diego Tisi (Carisolo), Emanuele Bonafini (Spiazzo), Vittorio Martini (Ragoli), Riccardo Binelli (Daré), Emanuele Bernardi (Villa Rendena) e Maurizio Polla sindaco di Caderzone assente dalla Val Rendena. Massiccia l'astensione dei cittadini di Villa Rendena e Ragoli, un'astensione invocata fino alla fine dai 34 amministratori delle Giudicarie. (w.f.)



Ezio Loranzi di Vigo Rendena